

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2023-2696 del 24/05/2023
Oggetto	RETTIFICA DELLA CONCESSIONE PER UTILIZZO DEL DEMANIO IDRICO RILASCIATA CON DET-AMB-2018-3077 DEL 18/06/2018 AD OGGETTO: "L.R. N. 7/2004 - CONCESSIONE PER SFALCIO E PRELIEVO DI VEGETAZIONE ERBACEA SU CORPI ARGINALI DEMANIALI - FIUME PO - COMUNE DI CAORSO (PC) - RICHIEDENTE: ARBASI ENRICO - SISTEB PC17T0026 - SINADOC 14358/17."
Proposta	n. PDET-AMB-2023-2772 del 24/05/2023
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza
Dirigente adottante	ANNA CALLEGARI

Questo giorno ventiquattro MAGGIO 2023 presso la sede di Via XXI Aprile, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza, ANNA CALLEGARI, determina quanto segue.

**OGGETTO: RETTIFICA DELLA CONCESSIONE PER UTILIZZO DEL DEMANIO IDRICO
RILASCIATA CON DET-AMB-2018-3077 DEL 18/06/2018 AD OGGETTO: “L.R. N.
7/2004 – CONCESSIONE PER SFALCIO E PRELIEVO DI VEGETAZIONE
ERBACEA SU CORPI ARGINALI DEMANIALI – FIUME PO – COMUNE DI
CAORSO (PC) – RICHIEDENTE: ARBASI ENRICO – SISTEB PC17T0026 –
SINADOC 14358/17.”**

LA DIRIGENTE

VISTI:

- il R.D. 25/07/1904, n. 523 “Testo Unico sulle opere idrauliche”;
- la L. 05/01/1994, n.37 “Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali, dei fiumi, dei laghi e delle acque pubbliche”;
- la L. 07/08/1990, n. 241 ss.mm. e ii “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di accesso ai documenti amministrativi”;
- la L.R. 14/04/2004, n. 7, Capo II, ss.mm. e ii “ Disposizioni in materia di occupazione ed uso del territorio”;
- il D.Lgs. 14/03/2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;
- le seguenti disposizioni inerenti le entrate derivanti dalla gestione del demanio idrico: L.R. 22/12/2009 n. 24, in particolare l’art. 51 così come modificato dalla L.R. 11/2018, la L.R. 30/04/2015, n. 2, in particolare l’art. 8, la L.R. n. 9 del 16/07/2015 art. 39, le deliberazioni della Giunta Regionale n. 895 del 2007 - n. 913 del 2009 - n. 469 del 2011- n. 1622 del 2015 – n. 1694 del 2017 – n. 1740 del 2018 e n. 1717 del 2021;
- il D.Lgs. 31/03/1998, n. 112, in particolare gli artt. 86 e 89, “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dallo Stato alle Regioni e agli Enti Locali in attuazione del capo I della legge n. 59 del 1997”;
- la L.R. 21/04/1999, n. 3 e ss.mm. e ii. “Riforma del sistema regionale e locale”;
- la L.R. 30/07/2015, n. 13, “Riforma del sistema regionale e locale e disposizioni su città metropolitane

di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni” con cui la Regione Emilia Romagna ha disposto che le funzioni regionali in materia di demanio idrico siano esercitate tramite l’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna (ARPAE);

- la D.G.R. n. 453/2016 che fissa al 01/05/2016 l’inizio da parte di ARPAE delle funzioni attribuite in materia di risorse e Demanio idrico;

DATO ATTO CHE:

- con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1181 del 23/07/2018 è stato approvato l’assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla L.R. n.13/2015 attribuendo alle Aree Autorizzazioni e Concessioni territorialmente competenti l’adozione dei provvedimenti concessori in materia di demanio idrico;
- sulla base delle attribuzioni conferite con le Deliberazioni del Direttore Generale di ARPAE nn. 70/2018, 78/2020, 103/2020 e 39/2021 alla sottoscritta Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) di Piacenza compete l’adozione del presente provvedimento amministrativo;

RICHIAMATO l’atto di questo Servizio n. 3077 del 18/06/2018 ad oggetto: *“L.R. 7/2004 - CONCESSIONE PER SFALCIO E PRELIEVO DI VEGETAZIONE ERBACEA SU CORPI ARGINALI DEMANIALI – FIUME PO – COMUNE DI CAORSO (PC). RICHIEDENTE: ARBASI ENRICO – SISTEB N°: PC17T0026 – SINADOC N°: 14358/17”*;

DATO ATTO CHE, per mero errore materiale, è stata riportata, all’articolo 5 del Disciplinare di concessione, allegato quale parte integrante e sostanziale al suddetto atto n. 3077/2018, come data di scadenza della concessione, il 31/12/2023 anziché il **18/06/2024**;

RITENUTO, di conseguenza, di rettificare tale errore materiale sostituendo l’intero documento allegato (DISCIPLINARE) al succitato atto n. 3077/2018;

PRESO ATTO che con nota assunta al protocollo ARPAE con il n. 33468 in data 24/02/2023, il concessionario ha provveduto a restituire il Disciplinare corretto sottoscritto, per accettazione, in data 22/02/2023;

RESO NOTO CHE:

- la Responsabile del procedimento è Giovanna Calciati;

- il Titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di ARPAE Emilia-Romagna, con sede in Bologna, via Po n. 5 ed il Responsabile del trattamento dei medesimi dati è la sottoscritta Dirigente Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni dell'ARPAE di Piacenza;
- le informazioni che devono essere rese note ai sensi dell'articolo 13 del D.Lgs. 196/2003 sono contenute nella "Informativa per il trattamento dei dati personali", consultabile sul sito web dell'Agenzia www.arpae.it;

DETERMINA

sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

- 1. di rettificare** la Determinazione Dirigenziale n. 3077 del 18/06/2018, sostituendo l'intero documento (DISCIPLINARE), allegato all'atto medesimo quale sua parte integrante e sostanziale con quello allegato al presente atto;
- 2. di confermare** quant'altro previsto e prescritto con la suddetta Determinazione Dirigenziale n. 3077/2018;
- 3. di rendere noto** che:
 - ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento si provvederà alla pubblicazione ai sensi del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) di Arpae;
 - il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) di Arpae;
- 4. di notificare** il presente provvedimento al concessionario e a tutti i soggetti coinvolti nell'istruttoria per conoscenza e per quanto di competenza;
- 5. di dare atto** che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione ai sensi dell'art. 133 comma 1 lettera b) del D.Lgs. n. 104/2010, nel termine di 60 giorni dalla notifica di questo atto, al Tribunale delle Acque Pubbliche e al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli art 140 e 143 del R.D. n. 1775 del 1933, all'autorità giudiziaria ordinaria per

quanto riguardo la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, all'autorità giurisdizionale amministrativa nei termini di 60 giorni dalla data di notifica oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla medesima data.

**La Dirigente Responsabile del
Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza**

dott.a Anna Callegari

ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE

DISCIPLINARE DI CONCESSIONE

Contenente gli obblighi e le condizioni cui dovrà essere vincolata la concessione, cod. PC17T0026, rilasciata al sig. Arbasi Enrico, C.F. RBS NRC 65A06 G721B, ai sensi della L.R. n.7 del 14 aprile 2004.

Art. 1

Oggetto della concessione

L'Agenzia Prevenzione Ambiente Energia Emilia-Romagna, concede, al sig. Arbasi Enrico C.F. RBS NRC 65A06 G721B di seguito denominato Concessionario, di sfalciare il corpo arginale del F. Po, con prelievo della copertura erbacea, nel tratto compreso tra la loc. "rampa la Dote" e "rampa la Placca" in loc. Roncarolo identificato catastalmente fronte mapp. 8, 9, 43, 37 e 21 del fg. 4 e fronte mapp. 145, 149, 28, 42, 43 del fg. 8 del catasto terreni del comune di Caorso, per una superficie complessiva di circa 9,5 ha.

Art. 2

Termini, vincoli e limiti della concessione

L'area per lo svolgimento delle attività indicate nel precedente articolo è concessa nei limiti dei diritti che competono all'Amministrazione Pubblica in termini di disponibilità dei beni concessi, e salvi i diritti di terzi, senza la garanzia delle Amministrazioni concedente e idraulica verso il concessionario bensì con la garanzia di questo verso le Amministrazioni per le eventuali azioni che fossero promosse da terzi in dipendenza dell'esercizio della concessione stessa.

La concessione si intende assentita con l'obbligo della piena osservanza di Leggi e Regolamenti con particolare riguardo alle norme in materia idraulica, urbanistica e di tutela dell'Ambiente.

Fanno comunque carico al Concessionario tutte le azioni ed opere (preventivamente autorizzate dalle competenti Autorità) che, in dipendenza della concessione, siano opportune o necessarie per:

- la salvaguardia del buon regime idraulico del corso d'acqua;
- la conservazione dei beni concessi;
- la prevenzione da danni e/o infortuni e/o rischi per l'incolumità pubblica delle persone (tabellazione, segnaletica, barriere, recinzioni, rimozioni di pericoli ecc.).

E' ad esclusivo e totale carico del Concessionario il risarcimento di tutti i danni che, in dipendenza della concessione, venissero arrecati a proprietà, sia pubbliche sia private, a persone, animali e cose, restando le Amministrazioni concedente e idraulica espressamente sollevate ed indenni da qualsiasi responsabilità o molestia anche giudiziale.

Resta dichiarato e stabilito che danni comunque prodotti da eventi naturali quali piene alluvionali, erosioni ecc. sulle aree oggetto del presente atto, non potranno in nessun caso dare ragione a richiesta di risarcimento e di modifica dei patti accettati dal concessionario.

Art. 3

Prescrizioni derivanti dalla procedura di valutazione d'incidenza

Con nota n. PG/2018/182969 del 15/03/2018 (prot. ARPAE n. 4384 in pari data) il Servizio Aree Protette, Foreste e Sviluppo della Montagna - Regione Emilia-Romagna ha prescritto:

1. "è vietato tagliare la vegetazione arborea e arbustiva presente;
2. è vietata la lavorazione del terreno, ma solo lo sfalcio e il prelievo del foraggio;
3. è vietato sfalciare la vegetazione arborea dal 15 marzo al 15 luglio; in questo periodo è possibile sfalciare solo le sommità arginali."

Art. 4

Prescrizioni derivanti dal nulla osta idraulico dell'Agenzia Interregionale per il fiume Po (AIPO)

Con nota n. 5000 dell'8/03/2017 (prot. ARPAE n. 3863 in pari data) AIPO ha prescritto quanto di seguito:

1. "Il Richiedente è autorizzato ad eseguire gli sfalci nel periodo maggio-ottobre;
2. Le lavorazioni dovranno essere eseguite in maniera tale da non arrecare modificazioni ai rilievi. Qualora l'Amministrazione competente riscontrasse danni nei confronti della sagoma arginale causati dalle attività autorizzate il richiedente sarà tenuto a ripristinare a sua cura e spese le condizioni iniziali del manufatto in parola;
3. In considerazione dell'uso della pista di sommità arginale come pista ciclo-pedonale, si prescrive al richiedente che, prima di dar luogo alle operazioni di sfalcio dovrà informare con congruo anticipo gli Enti Territoriali gestori del servizio ciclabile. Questi, a loro volta, saranno tenuti a impartire eventuali nuove disposizioni circa le modalità esecutive e le tempistiche e al fine di garantire, durante le operazioni di sfalcio, la massima sicurezza dei fruitori del servizio ciclo-pedonale e la pubblica incolumità in generale;
4. Il richiedente dovrà comunque porre in essere, durante le operazioni di sfalcio, tutte le misure operative di sicurezza (segnalazioni, preavviso di lavori in corso, utilizzo di movieri e quant'altro), atte a impedire pericoli per la pubblica incolumità;
5. I mezzi meccanici utilizzati per le operazioni di sfalcio dovranno essere conformi alle normative vigenti in materia di sicurezza, nello specifico la barra falciante dovrà essere dotata di dispositivi di contenimento (telo protettivo) del materiale trito/sfalciato;
6. Le pertinenze demaniali interessate dallo sfalcio, limitatamente al tratto autorizzato di circa 2530 m, risultano avere una superficie pianeggiante inerbita (piarda) di circa 32.574 m² (ha 3,2574), piani inclinati a golena per circa 31.294 m² (ha 3,1294) e piani inclinati a campagna (scarpate) per circa 31.092 m² (ha 3,1092), per superficie complessiva a verde di circa 94.960 m² (ha 9,496);

7. L'atto concessivo finale dovrà essere sempre tenuto a bordo del mezzo operante ed esibito a ogni formale richiesta del personale idraulico di vigilanza dell'AIPO e al personale dei competenti Organi di polizia nell'eventualità che questi ne facessero istanza."

Art.5

Validità dell'atto

Il Concessionario accetta che il presente atto sia finalizzato a consentire fino al **18/06/2024** (6 anni successivi e continui dalla data della DET-AMB-2018-3077 del 18/06/2018), con possibilità di rinnovo, l'utilizzo dell'area per lo svolgimento dei lavori di cui all'art. 1.

Alla data di cui sopra, in mancanza di richiesta di rinnovo, la concessione s'intenderà, senza necessità di speciale disdetta o comunicazione, cessata di diritto e non avrà più effetto alcuno.

La concessione potrà, tuttavia, essere revocata, senza creare alcun diritto in ogni momento, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, per sopravvenute ragioni di pubblico interesse ai sensi dell'art. 19 della L.R. 7/2004.

La revoca della concessione, comporterà l'obbligo di rimettere, a totale cura e spese del concessionario, ogni cosa allo stato pristino nel termine che gli verrà fissato dal Servizio concedente.

Art. 6

Revoca e/o decadenza

Si richiamano espressamente le norme che disciplinano la materia relativa alle cause di revoca e decadenza previste dalla L.R.7/2004 s.m.i. ed in particolare si ricorda che sono cause di decadenza:

- destinazione d'uso diversa da quella concessa,
- mancato rispetto, grave o reiterato, di prescrizioni normative o tecniche,
- sub-concessione a terzi.

Art. 7

Elezione di domicilio

Per ogni effetto di legge, il concessionario elegge il proprio domicilio all'indirizzo agli atti di questa Struttura.

Art. 8

Modalità di trattamento dei dati

Ai sensi della D.Lgs.196/2003 si evidenzia che i dati trasmessi dal concessionario saranno trattati, con l'ausilio di mezzi informatici, ai soli fini del procedimento concessorio.



Art. 9

Decorrenza della validità del provvedimento

Il presente disciplinare sarà approvato e quindi valido a seguito dell'adozione del provvedimento di concessione rilasciato da ARPAE.

Il sottoscritto ARBASI ENRICO (C. FISC. RBSNRC65A06G721B), presa visione del presente disciplinare di concessione, dichiara di accettarne le condizioni e gli obblighi.

in data 22/02/2023

Firmato per accettazione,

Arbasi Enrico

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.